la Repubblica Roma

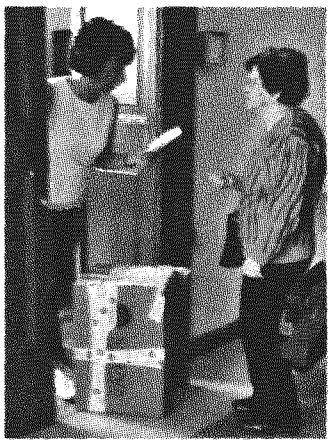
Data 16-09-2015
Pagina 5
Foglio 1

LA SAPIENZA / LA DENUNCIA DELL'UDU. L'ATENEO: NESSUNA IRREGOLARITÀ

Quei plichi nei corridoi giallo sui test a Medicina

VIOLA GIANNOLI

UNO scatolone abbandonato nei corridoi, contenente forse i plichi del ministero dell'Istruzione, che sarebbe poi finito, quasi un'ora dopo, nelle aule dei test di Medicina e chirurgia. Si tinge di giallo il quiz dello scorso 8 settembre alla Sapienza. È Gianluca Scuccimarra, coordinatore nazionale dell'Unione degli Universitari, a raccontare: «Poco prima che gli studenti iniziassero a svolgere il test, una delle scatole con all'interno il pacco ministeriale con i 50 plichi che sarebbero poi stati distribuiti ai candidati è stata abbandonata in corridoio per oltre 45 minuti». «Dalle foto scattate da uno studente — aggiunge — si nota come chiunque avesse libero accesso all'area in cui si trovava la scatola, persino un'anziana signora che si era recata al Policlinico per tutt'altro». «È clamoroso — denuncia l'Udu — che chiunque potesse mettere le mani su un plico del test prima che questo cominciasse: solo la fortuna ha evitato un nuovo "caso Bari"». Lo scorso anno nell'ateneo pugliese fu scoperto un plico manomesso. Risultato: indagini della Digos, ricorsi al Tar e ammissione di 400 studenti in più a Medicina.



I PACCHI "ABBANDONATI"
Uno dei pacchi "sospetti" nei corridoi della Sapienza

Stavolta i pacchi risultano integri e la Sapienza considera infondata la denuncia dell'Udu. «Gli scatoloni — sostiene l'ateneo — sono quelli utilizzati per il trasporto di tutti i materiali documentari dell'università. Quelli contenenti i test provengono direttamente dal Cineca di Bologna che provvede a personalizzarli, confezionarli e a sigillarli, mentre quelli ritratti dagli studenti sono di colore e volume diverso e avvolti nel nastro Sapienza».

Come affermare quindi che i pacchi abbandonati siano quelli dei test? L'Udu e l'avvocato Michele Bonetti che da anni cura i ricorsi degli universitari contro le lauree a numero chiuso hanno già raccolto alcune testimonianze. «Ho seguito lo scatolone dal corridoio all'aula della prova», ha raccontato uno dei ragazzi. E un'altra studentessa aggiunge: «I pacchi arrivati in classe erano della Sapienza, simili a quelli visti nel corridoio, e dentro c'erano quelli del Miur».

Ma per l'università non c'è nessun allarme né rischio annullamento dei test: «I pacchi contenenti i test vengono portati direttamente nelle aule — precisa l'ateneo — Le ricevute di consegna del materiale concorsuale sottoscritte dai responsabili d'aula con l'orario di consegna sono state depositate presso i competenti uffici. Inoltre l'integrità delle scatole è stata verificata in tutte le 76 aule delle prove da 4 studenti per aula, sorteggiati, identificati e registrati nel verbale che hanno sottoscritto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quei plichi nei corridoi giallo sui test a Medicina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.